

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Gori e Bonaccini nel Varesotto: “Innovazione e coesione per rilanciare il sistema produttivo”

Michele Mancino · Monday, April 14th, 2025

Gli eurodeputati del Pd **Stefano Bonaccini** eletto nel Nord-Est e **Giorgio Gori** eletto nel Nord Ovest sono stati “in missione” in provincia di Varese dove hanno vistato alcune aziende del gruppo Leonardo e incontrato le associazioni datoriali tra cui **Confindustria Varese, Confapi e Confartigianato** e i rappresentanti sindacali provinciali di **Cgil, Cisl dei laghi e Uil**. **Bonaccini** è impegnato a Bruxelles nelle **commissioni Agricoltura, Commercio Internazionale e nella delegazione Europa-Stati Uniti**, mentre **Gori** è vicepresidente della Commissione Industria.

«Abbiamo deciso di dare priorità alle regioni del Nord – ha detto Bonaccini – perché qui risiede metà della popolazione italiana e qui si **produce metà del Pil** (*Prodotto interno lordo, ndr*) **nazionale**. Il nostro obiettivo è **ascoltare e valorizzare le esigenze dei territori** e delle imprese, partendo dalla crisi economica in atto».

Bonaccini snocciola **i dati negativi del sistema industriale italiano**: il calo della **produzione per 25 mesi** consecutivi (-3,5%), la **crescita prevista dall’Ocse sotto l’1%** dei prossimi tre anni «tra i peggiori in Europa: la Spagna, per dire, cresce nel doppio del triplo. La Germania che è in recessione fra 3 anni ci supererà». A questi risultati negativi si potrebbero aggiungere gli **effetti negativi dei Dazi previsti dagli Usa**. «Abbiamo il dovere di dare una risposta a un bisogno di tenere insieme il mondo delle imprese e il mondo del lavoro – ha sottolineato Bonaccini – immaginando che **senza impresa non c’è lavoro e senza lavoro di qualità manca la coesione sociale**».

Giorgio Gori ha fatto il punto sul sistema manifatturiero italiano a partire dal problema dimensionale. «L’idea che ci guida è dare un concretissimo segnale di interesse al mondo dell’impresa – ha sottolineato l’europarlamentare – chwe in questo momento è in particolare sofferenza per tanti fattori che derivano sicuramente dalla incertezza internazionale, ma anche dalla **mancanza di una qualunque linea di politica industriale da parte del governo**».

La spina dorsale del sistema produttivo italiano è formato da **micro e piccole imprese che sono oltre il 94% del totale**, spesso **escluse dal credito e dai percorsi di innovazione**. «Il nostro è un sistema bancario poco accessibile per le piccole imprese, scarsamente servite da strumenti alternativi – ha sottolineato Gori -. Questa esclusione ha conseguenze anche sui **processi di innovazione delle Pmi**, in particolare quelli riguardanti l’impiego **dell’intelligenza artificiale**. Servono **politiche mirate e accessibili anche per i piccoli**, un **piano nazionale per favorire l’introduzione dell’IA** nelle imprese e nella PA, con crediti d’imposta e formazione mirata».

Quest’ultimo passaggio, secondo Gori, è cruciale perché può aiutare a **colmare il gap di**

produttività e compensare la carenza di manodopera. L'europarlamentare ha rimarcato l'importanza della formazione tecnica a cominciare da quella che viene data negli Its – che è formazione terziaria- e l'importanza di alimentare la collaborazione tra imprese e università. «Qui in provincia di Varese – ha concluso Gori – avete la Liuc che è l'unica università creata dagli imprenditori del territorio. Bisogna **superare il modello “piccolo è bello”**: la flessibilità delle microimprese è un valore, ma oggi servono massa critica, innovazione e managerialità».

This entry was posted on Monday, April 14th, 2025 at 11:14 pm and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.